

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2671 del 29/05/2018
Oggetto	OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "FIORENZUOLA D'ARDA (COMPRESSE LE AREE INDUSTRIALI EST E OVEST), BASELICADUCE, I PILASTRI, BONFANTA, MADONNA CINQUE VIE" (CODICE AGGLOMERATO APC0315 ; PC 315S).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2750 del 28/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno ventinove MAGGIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "FIORENZUOLA D'ARDA (COMPRESSE LE AREE INDUSTRIALI EST E OVEST), BASELICADUCE, I PILASTRI, BONFANTA, MADONNA CINQUE VIE" (CODICE AGGLOMERATO APC0315 – PC 315S).

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 ("*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*");

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);
- con D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*", la Regione Emilia Romagna ha fornito indirizzi inerenti le modalità di presentazione e sullo svolgimento dei procedimenti di VAS, VIA, AIA e AUA e previsto che per installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE;

Vista:

- l'istanza del 04/12/2017, prot. n° RT 19378-2017-P (acquisita agli atti il 07/12/2017 con prot. n° PGPC/2017/15409) presentata dalla società IRETI SPA, avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scivina, SP 95, per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale inerente l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Fiorenzuola d'Arda (comprese le aree industriali est e ovest), Baselicaduce, I Pilastrri, Bonfanta, Madonna Cinque Vie**" (codice agglomerato APC0315 – PC 315S);
- la documentazione integrativa trasmessa da IRETI SPA con PEC del 05/01/2018 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/104), e nota del 13/03/2018, prot. n° RT 3897-2018-P (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/4236);

Riscontrato che l'istanza è stata avanzata per l'ottenimento:

- dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., a n° 7 scarichi (uno di acque reflue urbane e 6 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, precedentemente autorizzati dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 155 del 29/01/2014, modificato da ARPAE con D.D. n° 323 del 22/02/2016;
- dell'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente alla quale viene dichiarato che non risultano previste modifiche rispetto alla situazione già autorizzata (atto dello Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda prot. n. 1753 del 16.01.2013);

Verificato che:

- le emissioni autorizzate in capo ad IREN EMILIA S.p.A. ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 dalla Provincia di Piacenza con D.D. n. 2839 del 27.12.2012 sono di tipo diffuso e riguardano la linea fanghi;
- l'agglomerato "**Fiorenzuola d'Arda (comprese le aree industriali est e ovest), Baselicaduce, I Pilastrri, Bonfanta, Madonna Cinque Vie**" è servito da fognatura, in parte separata, costituita da una rete di acque reflue urbane e da n° 6 canalizzazioni di acque meteoriche di dilavamento;
- la rete fognaria di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato "Fiorenzuola d'Arda (comprese le aree industriali est e ovest), Baselicaduce, I Pilastrri, Bonfanta, Maddona Cinque Vie":

- serve 14.197 Abitanti Equivalenti (13.999 residenti e 198 A.E. provenienti da scarichi di acque reflue industriali/assimilate);
 - è dotata di n° 15 scolmatori: n° 6 di emergenza (SC1, SC2, SC3, SC7, SC10, SC24) relativi ad impianti di sollevamento e n° 9 scolmatori di piena (SC4, SC5, SC6, SC8, SC9, SC19, SC20, SC23, SC25) per alleggerimento della rete;
 - è dotata di un depuratore a fanghi attivi con defosfatazione in funzione dal 2002, avente potenzialità di progetto pari a 21.500 A.E. Lo scarico di acque reflue urbane n° **033021/001U** (catasto scarichi) in uscita dal depuratore recapita nel corpo idrico superficiale "canale consortile del Mulino di Fiorenzuola", così come lo scolmatore by pass di testa impianto;
- i n° 15 scolmatori sono di seguito specificati:
- scolmatore di emergenza SC1 di impianto di sollevamento avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel canale consortile Gerola;
 - scolmatore di emergenza SC2 di impianto di sollevamento avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Gerola";
 - scolmatore di emergenza SC3 di impianto di sollevamento avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Sforzesca";
 - scolmatori di piena SC4 ed SC19 per alleggerimento rete aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Gerè Calcinaro";
 - scolmatore di piena SC5 per alleggerimento rete avente recapito nel corpo idrico superficiale "tubazione consortile scolmatore del canale del Mulino";
 - scolmatore di piena SC6 per alleggerimento rete avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Diversivo di Fiorenzuola";
 - scolmatore di emergenza SC7 di impianto di sollevamento avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Arda";
 - scolmatori di piena SC8, SC9 ed SC20 per alleggerimento rete, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Arda";
 - scolmatore di emergenza SC10 di impianto di sollevamento avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Battibue";
 - scolmatore di piena SC23 per alleggerimento rete avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Sforzesca";
 - scolmatore di emergenza SC24 di impianto di sollevamento avente recapito nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo" confluyente nella tubazione consortile Sgarzonale;
 - scolmatore di piena SC25 per alleggerimento rete avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Mulino di Fiorenzuola Vecchio";
- i n° 6 **scarichi di acque meteoriche di dilavamento** sono così classificati:
- scarico n° **033021/001MET1** della rete denominata "località Fornace", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel canale consortile Sforzesca;
 - scarico n° **033021/001MET2** della rete denominata "località del Gallo", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Cerè Calcinaro";
 - scarico n° **033021/001MET3** della rete denominata "Via Armellini – Via Saffi", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Arda";
 - scarico n° **033021/001MET4** della rete denominata "località San Bernardino", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Gerola";
 - scarico n° **033021/001MET7** della rete denominata "località Barabasca", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel canale consortile Sforzesca;
 - scarico n° **033021/001MET8** della rete denominata "località Follo 2000", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Diversivo di Fiorenzuola";
- i canali consortili "Mulino di Fiorenzuola", "Gerola", "Sforzesca", "Gerè Calcinaro", "scolmatore del Canale del Mulino", "Diversivo di Fiorenzuola", "Battibue", "Sgarzonale" e "Mulino di Fiorenzuola Vecchio", sono canali di bonifica promiscui gestiti dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- con istanza 30.12.2015 inviata al SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda e per conoscenza alla Provincia di Piacenza IREN EMILIA S.p.A. chiedeva la volturazione in capo ad IRETI S.p.A. delle autorizzazioni ambientali rilasciate alla IREN EMILIA S.p.A. stessa, a seguito di variazione di ragione sociale conseguente la fusione per incorporazione di altre società;

Preso atto che la Deliberazione di G.R. n° 201/2016 prevede, entro il 31/12/2021, l'abbattimento anche dell'azoto totale (di cui alla tabella 2 allegato 5 della parte terza del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.) negli impianti a servizio degli agglomerati di consistenza superiore a 10.000 A.E.;

Acquisiti, nel merito:

- il parere favorevole (inviato anche a IRETI SPA), con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 05/04/2018, prot. n° CBP/4524 (acquisito agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/5607);
- la relazione tecnica, con prescrizioni, redatta dal Servizio Territoriale di ARPAE con nota 24/04/2018, prot. n° PGPC/2018/6828;

Appurato, in merito alle emissioni in atmosfera ed in particolare a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, che Comune di Fiorenzuola d'Arda risultava informato circa la presenza di una istanza per le emissioni in atmosfera;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo, da ultimo revisionato con DDG n. 87 dell'01/09/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Fiorenzuola d'Arda (comprese le aree industriali Est e Ovest), Baselicaduce, I Pilastrì, Bonfanta, Madonna Cinque Vie**" (codice agglomerato APC0315 – PC 315S);

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23/12/2015, n° 99 del 30/12/2015 e n° 88 del 28/07/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di emanare** in capo alla Società **IRETI S.P.A.** (C. FISC. 01791490343) - avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scrivia, SP 95 - l'Autorizzazione Unica Ambientale, **con scadenza al 01/01/2033**, per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "Fiorenzuola d'Arda (comprese le aree industriali est e ovest), Baselicaduce, I Pilastrì, Bonfanta, Madonna Cinque Vie" (codice agglomerato **APC0315 – PC 315S**). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., a n° 7 scarichi (uno di acque reflue urbane e 6 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, com-

prensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori;

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., derivanti dalla linea di trattamento fanghi;

2. di stabilire:

- per lo scarico di acque reflue urbane n° **033021/001U** (catasto scarichi), avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile del Mulino di Fiorenzuola", **il rispetto**, nel pozzetto di campionamento fiscale in uscita dal depuratore **dei limiti delle tabelle 1, 2 (solo per il parametro fosforo totale) e 3** - allegato 5 della Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali;
- che il sistema di riferimento per i controlli e gli autocontrolli di cui alle tabelle 1 e 2 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. è riferito all'opzione "concentrazione";

3. di impartire, per lo scarico (n° **033021/001U** catasto scarichi) di acque reflue urbane nel corpo idrico superficiale "canale consortile del Mulino di Fiorenzuola", le seguenti prescrizioni:

- a) il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire il controllo ed un agevole campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente; dovrà, altresì, essere consentito un agevole campionamento delle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione;
- b) la corretta e scrupolosa gestione di tutto l'impianto di depurazione dovrà prevedere, oltre alle operazioni di ordinaria manutenzione, anche lo svolgimento di controlli periodici che ne attestino il corretto funzionamento; ogni qualvolta ve ne sia la necessità dovranno essere asportati i fanghi, le sabbie e le emulsioni oleose al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- c) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza;
- d) posto che la Società IREN EMILIA SpA (ossia I RETI S.P.A.) ha aderito al Protocollo d'Intesa concernente le modalità di effettuazione del controllo (uscita impianto) degli scarichi di acque reflue urbane (Deliberazioni G.R. n° 1299/2001 e n° 2241/2005), dovranno essere rispettate le condizioni previste dal Protocollo medesimo; nel caso in cui venga meno l'adesione al Protocollo d'Intesa gli autocontrolli analitici per la verifica del rispetto delle tabelle 1 e 2 (fosforo totale) - allegato 5 della Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 in uscita dall'impianto, dovranno essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
- e) dovranno essere previsti i seguenti autocontrolli analitici:
 - **in ingresso** all'impianto di depurazione per la verifica del rispetto delle tabelle 1 e 2 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
 - **in uscita dall'impianto** di depurazione, almeno con cadenza trimestrale, con la caratterizzazione, mediante campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore, dei seguenti parametri: Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico, Tensioattivi totali;
- f) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione del corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- g) gli scolmatori di piena della rete fognaria si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore;
- h) gli scarichi degli scolmatori dovranno rispettare la prescrizione di cui alla precedente lettera f);
- i) venga tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) con fogli numerati progressivamente, a disposizione degli Organi di controllo nel quale allegare i controlli e gli autocontrolli di cui alle precedenti lettere d) ed e) e su cui annotare:
 - le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;
 - la data di asportazione dei fanghi, delle sabbie e delle emulsioni oleose, nel caso non sussista

l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- quanto previsto alla successiva lettera j);

- j) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione o alla rete fognaria (ivi compreso gli scolmatori di piena, i sollevamenti e il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza e al Comune di Fiorenzuola d'Arda, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicato ai medesimi Enti;
- k) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica all'impianto di depurazione o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
- l) dovrà essere inviato ad ARPAE con cadenza quadriennale il dato relativo agli A.E. totali serviti dal depuratore differenziati in base alla provenienza (residenti, fluttuanti ed A.E. industriali/assimilati);

4. **di impartire per i n° 6 scarichi di acque meteoriche di dilavamento** come di seguito:

- scarico n° **033021/001MET1** della rete denominata "località Fornace", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel canale consortile Sforzesca;
- scarico n° **033021/001MET2** della rete denominata "località del Gallo", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Cerè Calcinaro";
- scarico n° **033021/001MET3** della rete denominata "Via Armellini – Via Saffi", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Arda";
- scarico n° **033021/001MET4** della rete denominata "località San Bernardino", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Gerola";
- scarico n° **033021/001MET7** della rete denominata "località Barabasca", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel canale consortile Sforzesca;
- scarico n° **033021/001MET8** della rete denominata "località Follo 2000", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Diversivo di Fiorenzuola";

le seguenti prescrizioni:

- a) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- b) le reti dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- c) trattandosi di reti separate, il sistema dovrà mantenere nel tempo le sue caratteristiche di separazione, attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore, intese ad escludere la possibilità di futuri allacciamenti impropri che comportino ingresso di reflui nelle reti meteoriche;
- d) si dovrà provvedere, con opportuna frequenza, allo svuotamento dei materiali sedimentati dai pozzetti di ispezione delle reti ed il materiale di risulta da tali operazioni dovrà risultare correttamente smaltito;
- e) dovrà essere costantemente controllato mediante verifiche tecnico-funzionali, il buono stato dei manufatti, individuando per tempo le eventuali imperfezioni di tenuta e la presenza di portate parassite;
- f) in caso si verificano imprevisti sulle reti fognarie (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza e al Comune di Fiorenzuola d'Arda, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- g) la documentazione relativa alle opere di manutenzione/pulizia ed alle verifiche tecnico-funzionali eseguite sulle reti dovrà essere allegata al registro di cui al precedente punto 3., lettera i);

5. **di stabilire per le emissioni in atmosfera i seguenti limiti e prescrizioni:**

EMISSIONE DIFFUSA POZZETTO SUPERO FANGHI

EMISSIONE DIFFUSA POZZETTO TRASFERIMENTO STABILIZZATO A ISPESSITORE

- a) devono essere adottati accorgimenti tecnico gestionali al fine di prevenire o limitare l'insorgere e il diffondersi di emissioni diffuse, nel rispetto di quanto indicato dalla parte I, dell'allegato 5, alla parte V, del D.lgs. 152/06;

- b) i risultati delle determinazioni analitiche effettuate dal gestore al fine di assicurare le condizioni di processo (età del fango, ossigeno disciolto) prima dell'estrazione del fango dal bacino di stabilizzazione devono essere annotate con frequenza mensile su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura di Arpae di Piacenza e firmate dal gestore dello stabilimento;
- c) al momento dell'estrazione del fango dal comparto di stabilizzazione dovrà essere garantito un rapporto SSV/SST < 0,65;

6. di fare salvo:

- che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
- quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nel proprio parere del 05/04/2018, prot. n° CBP/4524, inviato anche ad IRETI SPA;

7. di dare atto che:

- entro il 31/12/2021 lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 2 - allegato 5 della Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. anche per il parametro Azoto totale. Pertanto, dovrà essere fatta preventiva istanza di modifica della presente AUA e del Protocollo d'Intesa concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi di acque reflue urbane (Deliberazioni G.R. n° 1299/2001 e n° 2241/2005);
- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione sostituisce l'autorizzazione agli scarichi precedentemente rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 155 del 29/01/2014, modificato da ARPAE con D.D. n° 323 del 22/02/2016 nonché l'autorizzazione alle emissioni di cui alla D.D. della Provincia di Piacenza n. 2839 del 27.12.2012;
- copia del presente provvedimento verrà trasmesso all'AUSL, al Comune di Fiorenzuola d'Arda, ad ATERSIR, al consorzio di Bonifica di Piacenza ed alla Sezione Provinciale dell'ARPAE di Piacenza.

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni
e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.